Avv. FRANCESCO LUIGI PATANÈ
NOTAIO

REPERTORIO N. 42233 **RACCOLTA N. 13101**

DEPOSITO DI DOCUMENTI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di ottobre.

- 27 ottobre 2022 -

In Bergamo, nel mio Studio in Via Monte Grappa n.7.

Avanti a me Avv. **FRANCESCO LUIGI PATANÈ**, Notaio in Bergamo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bergamo,

è presente il signor:

BIANCHI OSCAR, impiegato, nato a Romano di Lombardia (BG) il 22 luglio 1971, ivi residente in Via Dosso Pagano n.75/H, codice fiscale BNC SCR 71L22 H509Y, titolare della carta di identità n. AU 3977141 rilasciata dal Comune di Romano di Lombardia (BG) il 17 maggio 2013, valida fino al 22 luglio 2023.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sua veste, a me nota, di Presidente dell'Associazione denominata

"AVIS REGIONALE LOMBARDIA"

Organizzazione di Volontariato con sede in Milano, Largo volontari del sangue n.1, codice fiscale n. 97124290152, iscritta al Registro Regionale del Volontariato con D.P.G.R. n.72756 del 6 marzo 1995, nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n.2332 dall'1 settembre 2008, e presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, Monza-Brianza e Lodi al R.E.A. n. MI-1883933,

dichiarandomi, ai sensi e per gli effetti dell'art.71 del R.D. 10 settembre 1914 n.1326, di agire esclusivamente nell'interesse della predetta Associazione,

dopo avere premesso che:

* l'Assemblea degli associati dell'associazione "AVIS REGIONALE LOMBARDIA" in seduta del 4 maggio 2019, da me verbalizzata in pari data (verbale Repertorio n. 39698/11344, registrato a Bergamo-1 l'8 maggio 2019 al n. 18065 s.1T), ha approvato un nuovo testo di statuto sociale al fine di adeguarlo alle disposizioni previste dal D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore, nel prosieguo anche indicato con la sigla "C.T.S.");
* in detta sede, l'Assemblea degli associati ha dato espresso mandato al Presidente dell'Associazione signor Oscar Bianchi per apportare allo Statuto approvato tutte le integrazioni e modifiche eventualmente richieste dall'Autorità Tutoria competente per l'iscrizione dell'Associazione nel competente Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (nel prosieguo indicato con l'acronimo "RUNTS");
* nelle more dell'operatività della riforma e dell'attivazione del RUNTS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è intervenuto in via interpretativa, con pubblicazione di note e circolari, in relazione a diversi aspetti della riformata disciplina del Terzo Settore che, inevitabilmente, hanno comportato la necessità di apportare modifiche agli statuti nel frattempo già adottati dalle varie AVIS Comunali, di base, provinciali e regionali;
* AVIS Nazionale ha portato avanti una continua interlocuzione con lo stesso Ministero al fine di ottenere il riconoscimento della qualifica di Rete Associativa Nazionale e di poter garantire l'approvazione uniforme da parte degli Uffici territorialmente competenti del RUNTS degli statuti dei diversi livelli di AVIS;
* al fine dell'adeguamento delle molteplici linee interpretative fornite dal Ministero e del recepimento delle annotazioni fatte dal medesimo (in sede di dialogo con AVIS Nazionale), lo statuto "standard" (già predisposto ai sensi dell'art. 47, quin-

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio Territoriale di
BERGAMO
Registrato in data
28/10/2022
al n. 50090 s.1T
Esatti €. Esente

to comma, del C.T.S.) - sulla base del quale era stato approvato dall'Assemblea degli associati il vigente statuto nella sopra citata riunione del 4 maggio 2019 - ha subito delle minime modifiche concordate con lo stesso Ministero, modifiche queste che debbono essere pertanto recepite dalle varie AVIS Comunali, di base, provinciali e regionali, al fine di ottenere l'iscrizione nel RUNTS, come risulta testualmente nella Circolare di da AVIS Nazionale Prot. n. 22/00224 del 9 agosto 2022;

* l'art. 17 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2020, rinviando alle disposizioni del precedente art. 16 del medesimo Decreto, richiede, ai fini dell'iscrizione nel RUNTS, anche per gli Enti già dotati di personalità giuridica (ai sensi del D.P.R. n. 361/2000) la necessaria verifica, e la corrispondente attestazione da parte del Notaio, della sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, del C.T.S.;

tutto ciò premesso

il comparente, nella preindicata sua qualifica, avvalendosi nella sopra citata delega rilasciatagli dall'Assemblea degli associati, mi presenta e richiede di

depositare

fra i miei originali, affinchè provveda al relativo invio al competente Ufficio del RUNTS:

A) il testo di statuto aggiornato ai meri fini del recepimento delle modifiche concordate da AVIS Nazionale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

B) la perizia di stima redatta in data 25 ottobre 2022, con riferimento alla data del 30 giugno 2022, dalla Dott. Emanuela Plebani, nata a Calcinate (BG) l'1 maggio 1972, con Studio in Bergamo, Via Betty Ambiveri n. 15, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Bergamo con il n.1198/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 128975, asseverata di giuramento avanti a me Notaio in data odierna (verbale Repertorio n.42231), precisando che in tale perizia è stato evidenziato un patrimonio netto dell'Associazione di Euro 91.398,00 (novantunomilatrecentonovantotto), arrotondato a Euro 91.000,00 (novantunomila), di cui Euro 1.699.086,00 (unmilioneseicentonovantanovemilaottantasei) consistenti in somme liquide e disponibili, superiore al minimo richiesto dal quarto comma dell'art. 22 del CTS.

Aderendo alla richiesta io Notaio ricevo in deposito detti documenti che constano rispettivamente il primo di tre fogli scritti per undici facciate intere e parte della dodicesima, la seconda di quattro fogli scritti per cinque pagine intere e parte della sesta.

Tali documenti vengono allegati al presente verbale sotto le lettere **"A"** e **"B"**.

°°°°°

Previa attestazione da parte del Presidente dell'Associazione che dalla data di riferimento della predetta relazione a oggi non sono intervenute modificazioni idonee a determinare una diminuzione dell'apprezzamento peritale, sulla base di tale perizia, ai fini dell'esecuzione degli adempimenti richiesti, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117,

io Notaio attesto

che l'Associazione "AVIS REGIONALE LOMBARDIA" è dotata del patrimonio minimo previsto da tale norma per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il comparente espressamente mi autorizza a rilasciare copia autentica del presente verbale a chiunque ne faccia richiesta.

Le spese del presente verbale, inerenti e conseguenti, sono a carico dall'Associa-

zione "AVIS REGIONALE LOMBARDIA".

°°°°°

Con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, il richiedente riconosce di avere ricevuto l'informativa prevista dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - *General Data Protection Regulation*) concisa, trasparente, comprensibile e facilmente accessibile e autorizza il trattamento, la conservazione e la trasmissione dei propri dati personali, in conformità all'informativa ricevuta, per tutte le attività a me richieste o dovute da parte mia, in relazione al presente atto, oltre che per le comunicazioni previste dalla Legge agli Uffici competenti.

Il richiedente mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di conoscerne il contenuto.

Il presente verbale è esente da imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'art.82, commi 3 e 5, del CTS.

Di questo verbale, scritto a norma di legge e di regolamento da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione, e completato da me Notaio su due fogli per quattro pagine intere e parte della quinta, ho dato lettura al signore intervenuto che, a mia domanda, dichiara di approvarlo e in conferma con me lo sottoscrive alle ore diciassette e quaranta minuti.

Firmato: OSCAR BIANCHI

FRANCESCO LUIGI PATANÈ Notaio (Sigillo)

* * * * *

Allegato "A" al n. 42233/13101 di Repertorio

S T A T U T O

di

AVIS REGIONALE LOMBARDIA

*****

ART.1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Regionale Lombardia", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue e dalle Associazioni Provinciali e/o equiparate - Comunali, di base ed equiparate di appartenenza. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Regionale Lombardia ha sede legale attualmente in Milano, Largo Volontari del Sangue n. 1 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Regionale Lombardia, che aderisce all'AVIS Nazionale, è dotata di piena autonomia giuridica e di autonomia patrimoniale e processuale rispetto all'AVIS Nazionale medesima.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 agosto 2017, n.117). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Regionale Lombardia è un'associazione di volontariato, apartitica, a-

confessionale, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis Regionale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero e/o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

c) Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini anche in Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;

e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello regionale;

f) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;

g) Può promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;

h) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

c.4 La disciplina dell'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali di AVIS sono improntate al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

ART.3 - ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Regionale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello statuto nazionale - coordinandosi con l'AVIS Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti - svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici, privati, di livello regionale.

c.2 Per il perseguimento dei propri fini l'AVIS Regionale svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme previste dal Regolamento nazionale.

In particolare, svolge le seguenti attività:
a) Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello regionale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello regionale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio regionale;
b) Partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
c) Promuove e organizza campagne regionali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
e) Coordina il flusso informativo a livello regionale;
f) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
g) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
h) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore socio-sanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo.
L'Avis Regionale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.
c.3 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui ai precedenti comma 1 e 2, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.
c.4 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART.4 - SOCI

c.1 Ai sensi dell'art. 1 del presente statuto, l'AVIS Regionale è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche.
c.2 Sono soci persone giuridiche dell'Avis Regionale: le Avis Provinciali - ed equiparate -, le Avis Comunali, di base - ed equiparate -, nonché le Avis territoriali di coordinamento intermedie già costituite alla data del 12 gennaio 2019 operanti nel territorio amministrativo corrispondente.
c.3 Sono soci persone fisiche dell'AVIS Regionale tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali, di base od equiparate operanti nel territorio amministrativo.

ART. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

c.1 La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6.
c.2 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.
c.3 I soci persone fisiche partecipano all'Assemblea Regionale attraverso i delegati nominati dalle Assemblee Provinciali ed equiparate, i quali esprimono ciascuno tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresentano.
c.4 I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea Regionale a mezzo del loro rappresentante legale ovvero, previa delega, dal rappresentante legale di altro associato persona giuridica; il quale può essere portatore di un massimo di 5 (cinque) deleghe.
c.5 Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.
c.6 La partecipazione all'Assemblea Regionale, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni 1.500 (millecinquecento) soci o frazione di soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni Associazione Provinciale o equiparate.
c.7 I delegati sono determinati in base al numero dei soci delle Avis Comunali, di base o equiparate in possesso dei requisiti statutari richiesti alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente; fermo restando che il numero dei soci non potrà mai superare di oltre un terzo il numero delle donazioni effettuate nell'anno di riferimento né essere inferiore al terzo di tale numero.
c.8 La regolare posizione dei delegati è accertata secondo le disposizioni previste dal regolamento nazionale.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 Le modalità di recesso, esclusione e di espulsione degli associati persone fisiche e giuridiche nonché le fattispecie per la perdita della qualifica di socio da parte della persona fisica sono regolamentate negli statuti dell'AVIS Nazionale e di quella Comunale, di base o equiparate, ai quali si fa rinvio.

ART. 7 - ALBO REGIONALE DEI BENEMERITI

c.1 L'AVIS Regionale potrà istituire l'Albo dei benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Regionale.
c.2 La qualifica di benemerito dell'Associazione potrà essere attribuita dal Consiglio Regionale anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti l'ambito di attività associativa.

ART. 8 - ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Regionale:
a) l'Assemblea Regionale degli Associati;
b) il Consiglio Direttivo Regionale;
c) il Comitato Esecutivo;
d) il Presidente e il Vicepresidente Vicario;
e) l'Addetto contabile e di bilancio;
f) l'Organo di Controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera e), è facoltativa.
c.3 È organo di giurisdizione interna dell'AVIS Regionale il Collegio Regionale dei Probiviri.

ART. 9 - L'ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Regionale degli Associati è composta dai rappresentanti legali

delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Provinciali ed equiparate. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Regionale ordinaria dell'anno successivo.

c.2 Ogni associato ha diritto ad un voto, che esprime attraverso il sistema delle deleghe se trattasi di persona fisica, ovvero attraverso il presidente e legale rappresentante se trattasi persona giuridica.

c.3 Il presidente e legale rappresentante della persona giuridica che sia temporaneamente impedito a partecipare alla Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi del comma 4 dell'art. 5.

c.4 L'Assemblea Regionale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Regionale, e la ratifica del preventivo finanziario, già approvato dal Consiglio medesimo.

c.5 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Regionale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente Organo di controllo.

c.6 L'Assemblea Regionale è convocata dal Presidente dell'Avis Regionale con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta. Nei casi di convocazione di urgenza l'avviso potrà essere inviato anche a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spedito almeno dieci giorni prima.

c.7 In prima convocazione l'Assemblea Regionale è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei componenti aventi diritto, calcolato secondo le modalità e per gli effetti di cui ai commi 3, 4 e 6 dell'art. 5; in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti, calcolati come sopra. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.8 Per dichiarare la decadenza dell'intero Consiglio Regionale occorre il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto dell'Assemblea Regionale. La deliberazione è consentita solo in presenza di specifico mandato conferito ai rappresentanti legali ed ai delegati di cui al c. 1 del presente articolo.

c.9 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione Regionale e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto dell'Assemblea Regionale. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.10 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.11 Alla Assemblea Regionale degli Associati partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio Direttivo Regionale, i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio, e i Consiglieri Nazionali della stessa A-

VIS Regionale se non delegati.
c.12 Della convocazione delle assemblee regionali viene data comunicazione all'AVIS Nazionale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.
c.13 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria Regionale degli associati:
a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Regionale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo, la ratifica del bilancio preventivo, approvato dal Consiglio Direttivo Regionale;
b) l'approvazione di impegni economici pluriennali;
c) l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Regionale, del Collegio Regionale dei Probiviri, nonché della Commissione Verifica Poteri;
d) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
e) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;
f) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Regionale;
g) la nomina dei delegati dei soci persone fisiche alla Assemblea Generale degli Associati dell'AVIS Nazionale;
h) la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'AVIS Nazionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;
i) la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
j) ogni altro compito che non rientri, per legge o per statuto, nella competenza di un altro organo associativo.
c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:
a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Regionale;
b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Regionale ovvero di almeno un terzo degli associati;
c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
c.3 Le competenze dell'Assemblea Regionale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Regionale.

ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

c.1 Il Consiglio Direttivo di Avis Regionale è composto da un minimo di 5 (cinque) membri eletti dall'Assemblea Regionale degli Associati, nel numero deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative purché in numero dispari e garantendo comunque, con almeno un consigliere, la rappresentanza di ciascuna Avis Provinciale esistente sul territorio.
c.2 Il Consiglio Direttivo Regionale elegge al proprio interno il Presidente, e su proposta del Presidente medesimo uno o due Vicepresidenti - dei quali uno Vicario - il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza.
c.3 L'Ufficio di Presidenza, nonché 5 (cinque) componenti, eletti all'interno del Consiglio Regionale, sempre su proposta del Presidente, formano il Comitato E-

secutivo, che esplica le funzioni di cui all'art. 12 del presente Statuto.
c.4 Il Consiglio Direttivo Regionale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 marzo, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Regionale degli Associati nei termini di cui al 4° comma dell'art. 9 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Regionale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.
c.5 Il Consiglio Regionale deve essere convocato con avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica, inviato almeno due giorni prima.
c.6 Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti.
c.7 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Regionale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, della quale viene preso atto con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.
c.8 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quella di proposta all'Assemblea Generale degli Associati dell'Avis Nazionale circa l'espulsione di un'Avis Comunale, di base - o equiparate - o di un'Avis Provinciale - o equiparata - ovvero per quella di proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Regionale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti aventi diritto. Nel caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.
c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti.
c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al precedente comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.
c.11 Qualora, durante un mandato, cessino contemporaneamente la metà più uno dei Consiglieri eletti in sede di Assemblea elettiva, decade l'intero Consiglio Regionale.
c.12 Al Consiglio Direttivo Regionale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Regionale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari. Il Consiglio Direttivo Regionale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.
c.13 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Regionale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui al comma 5 del presente articolo, si applica la lett. c) del 2° comma dell'art. 13.

c.14 I poteri del Consiglio Direttivo Regionale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente, al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo.

ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

c.1 Il Comitato Esecutivo - cui compete la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Regionale degli Associati per il tramite del Consiglio Regionale - delibera altresì, riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:
a) la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle AVIS associate;
b) la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
c) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
d) l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Regionale;
e) la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
f) la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
g) il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Regionale.
c.2 Il Comitato Esecutivo inoltre delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Regionale, del quale esegue le delibere; attende all'ordinaria amministrazione; assume, in luogo del Consiglio Regionale, le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.
c.3 Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo - che può riunirsi anche in video conferenza - e per la formazione delle maggioranze nelle relative deliberazioni si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Regionale, fermi restando i tempi dell'approvazione dei bilanci, di cui al presente statuto.
c.4 In tutti i casi di decadenza del Consiglio Regionale previsti dal presente Statuto decade automaticamente anche il Comitato Esecutivo e si provvederà alla sua ricostituzione ai sensi del comma 3 dell'art. 11 all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale.

ART.13 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Regionale al proprio interno, presiede l'AVIS Regionale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.
c.2 Al Presidente spetta, inoltre:
a) convocare e presiedere l'Assemblea Regionale degli Associati, il Consiglio Regionale, il Comitato Esecutivo, nonché formularne l'ordine del giorno;
b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo;
c) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 (dieci) giorni successivi.
c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario.
c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.14 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Regionale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.
c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 (quattro) anni e può essere rinominato.
c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.
c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.
c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART 15 - COLLEGIO REGIONALE DEI PROBIVIRI

c.1 Il Collegio Regionale dei Probiviri - eletto dalla Assemblea Regionale degli Associati - si compone di tre membri effettivi e due supplenti scelti tra persone dotate della necessaria competenza.
c.2 Il Collegio Regionale dei Probiviri, che elegge al proprio interno il Presidente dell'organo, svolge - ove adito - la funzione di giudice di primo grado in ordine all'espulsione o all'esclusione del socio persona fisica, deliberata dal Consiglio Direttivo Comunale nei casi di cui all'art. 5 dello statuto delle Avis Comunali o equiparate; svolge inoltre, ove adito, la funzione di giudice di primo grado in ogni controversia tra soci persone fisiche o tra soci persone giuridiche appartenenti alla propria regione ovvero tra soci persone fisiche e soci persone giuridiche sempre appartenenti alla regione medesima. Decide altresì negli altri casi indicati dal presente statuto.
c.3 Le competenze del Collegio e la procedura di funzionamento sono disciplinate dalle norme del Regolamento Nazionale.
c.4 Le decisioni del Collegio Regionale dei Probiviri sono appellabili di fronte al Collegio Nazionale dei Probiviri.
c.5 La carica di membro del Collegio Regionale dei Probiviri è incompatibile con qualunque altra carica o funzione nell'ambito degli organi ed organismi associativi, anche appartenenti alle persone giuridiche associate.

ART. 16 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.
c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposi-

zioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonchè sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.17 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Regionale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, costituito da beni mobili ed immobili,

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

a) il reddito del patrimonio;

b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

c) i contributi di organismi internazionali;

d) i rimborsi derivanti da convenzioni;

e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;

f) ogni altro incremento derivante dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Regionale, nel rispetto delle norme di legge.

c.3 Il Consiglio Direttivo Regionale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'ente, nel rispetto del suo scopo sociale.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 18 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché' delle attività di cui all'articolo 3, comma 3, del presente Statuto.

ART. 19 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Regionale il preventivo finanziario dell'anno successivo che verrà ratificato entro il 30 di aprile dall'Assemblea Regionale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.
c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.
c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.
c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 20 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:
a) Il libro degli associati o aderenti;
b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono
c) essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.
c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione; i libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della richiesta scritta al Presidente.

ART. 21 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e di bilancio e dell'Organo di controllo, esterni all'associazione.
c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.
c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 11 dell'art. 11, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.
c.4 Il regolamento nazionale disciplina i casi di incompatibilità.
c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del Codice Civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART. 22 - ESTINZIONE O SCIOGLIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Regionale può avvenire con delibera dell'Assemblea Regionale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti aventi diritto.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 23 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 24 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'Avis Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 21 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

Firmato: OSCAR BIANCHI

FRANCESCO LUIGI PATANÈ Notaio (Sigillo)

* * * * *

RELAZIONE GIURATA DI STIMA DEL PATRIMONIO DELLA ASSOCIAZIONE

"AVIS REGIONALE LOMBARDIA"

La sottoscritta dott.ssa Emanuela Plebani, nata a Calcinate (BG) il 01 maggio 1972, residente in Ghisalba (BG) via Brescia n.11B, con studio in Bergamo, via Betty Ambiveri n.15, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n.1198/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 128975, con provvedimento del Direttore Generale degli Affari Civili del Ministero della Giustizia del 09 aprile 2003.

Premesso:

di aver ricevuto dal committente AVIS Regionale Lombardia nella persona del Sig. Oscar Bianchi in qualità di legale rappresentante, nato a Romano di Lombardia il 22.07.1971, CF BNCSCR71L22H509Y, l'incarico di procedere alla valutazione peritale del patrimonio della suddetta associazione "AVIS Regionale Lombardia" con riferimento alla data del 30.06.2022, al fine di ottenere conferma della personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, in sede di modifica dello statuto dell'associazione per adeguamento alle previsioni normative del vigente Codice del Terzo Settore, D.lgs. 3 luglio 2017 n° 117

dichiara

di essere in grado di redigere la presente *relazione* di stima alla data del 30.06.2022 contenente la descrizione dei beni appartenenti all'associazione, il valore attribuito agli stessi e i criteri di valutazione singolarmente seguiti, con la finalità di determinare il valore del Patrimonio dell'Associazione al fine dell'iscrizione della stessa nel RUNTS.

Il perito ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione dei beni sociali alla data del 30.06.2022, dopo aver compiuto i rilievi, assunte le informazioni ritenute opportune e dopo aver inoltre eseguito il controllo dei dati contabili per la compilazione della situazione patrimoniale alla data medesima.

Sono state messe a punto le richieste documentali, le metodologie di verifica e di controllo, e la modalità di svolgimento del lavoro, al fine della stima del valore del patrimonio della AVIS Regionale Lombardia.

Sono state, quindi, eseguite, a campione, adeguate verifiche aventi per oggetto la documentazione amministrativo-contabile e l'effettiva esistenza e consistenza dei beni sociali. Sono state, inoltre, assunte informazioni in merito all'eventuale esistenza di cause contrattuali, di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di sincerarsi dell'insussistenza di eventuali passività potenziali non riflesse nella situazione patrimoniale di riferimento. In ultima analisi, sono state poi considerate anche le informazioni di carattere generale, assunte con riferimento all'ambito nel quale opera la AVIS Regionale Lombardia.

Cronistoria e dati identificativi

AVIS Regionale Lombardia è stata costituita 1972. E' un Ente privato con personalità giuridica, iscritto al Registro delle Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al n° 2332. Ha sede legale in Milano, Largo Volontari del Sangue n. 1, è iscritto al REA al n° MI-1883933.

AVIS Regionale Lombardia è amministrata da un Consiglio direttivo, che rimane in carica per 4 anni con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'assemblea degli associati.

È presente la figura del Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del dott. Romano Stefano, dott.ssa Archetti Ornella, dott. Peroni Gabriele.

La struttura amministrativo-contabile, le scritture contabili e l'altra documentazione raccolta

La predisposizione della presente perizia è stata effettuata assumendo a base la situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 30.06.2022, approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19 ottobre 2022.

Sono stati attentamente presi in considerazione le schede di mastro, i tabulati e tutta la documentazione contabile che si è resa necessaria al fine di procedere alla redazione della presente perizia, con particolare riferimento ai controlli da eseguirsi per determinare la reale consistenza patrimoniale della associazione alla data del 30.06.2022, rilevando una sostanziale conformità delle scritture contabili ai fatti amministrativi sottostanti.

In conclusione, l'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere, oggi come alla data di riferimento della presente perizia, garantiscono un elevato livello di attendibilità dei dati contabili utilizzati nel processo valutativo.

La valutazione con il metodo patrimoniale semplice

Tanto premesso, la sottoscritta, tenuto presente la particolare finalità della stima in oggetto, espone in riferimento alle singole poste di bilancio alla data del 30.06.2022, i criteri di valutazione adottati per l'attribuzione dei valori agli elementi che costituiscono il patrimonio sociale della AVIS Regionale Lombardia.

Al fine della valutazione, attraverso il metodo patrimoniale semplice, degli elementi attivi e passivi costituenti il patrimonio dell'AVIS Regionale Lombardia, sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio d'esercizio verificando che i conseguenti valori non fossero superiori a quelli realizzabili attraverso l'uso.

Le valutazioni sono state operate nel rispetto dei criteri generali cui si ispirano le norme del Codice Civile per la redazione dei bilanci nonché, per la valutazione dei cespiti formanti le attività, dei criteri propri di tali valori quali i costi sostenuti e contabilizzati, il valore di mercato dei beni stessi in relazione al loro stato d'uso ed alla loro utilità "aziendale". Per le altre poste seguendo i criteri di liquidità o liquidabilità delle stesse.

Tutte le valutazioni, infine, viste le finalità della stima stessa onde garantire una maggiore tutela dei diritti dei terzi, sono state operate con criteri di prudenza.

Nel caso in oggetto, stanti le specifiche finalità per le quali viene redatta la presente valutazione di stima e al fine di ridurre e delimitare l'area di soggettività della stima medesima, si è deciso di applicare il metodo patrimoniale "semplice", sostanzialmente basato sul principio dell'espressione a "valori correnti" dei singoli componenti attivi e passivi che formano il patrimonio aziendale.

ATTIVITA'

- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

Il valore si riferisce per euro 3.604,36 a spese realizzate sull'immobile detenuto in locazione. Ai fini della presente perizia sono state interamente svalutate in quanto non costituiscono valori di realizzo.

- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: € 35.077,99**

Il valore si riferisce ai cespiti ammortizzabili iscritti in bilancio e riportati sul registro dei beni ammortizzabili. Ai fini della presente perizia viene attribuito il valore netto contabile arrotondato per difetto.

Le voci risultano iscritte in contabilità come di seguito:

Dettaglio	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore contabile netto
Attrezzature	7.144	7.144	0
Macchine uff. elettr.	64.807	41.461	23.346

Mobili ufficio	25.939	15.108	10.831
Impianti elettrici	19.393	18.493	900

Ai fini della presente perizia vengono attribuiti i seguenti valori:

- Attrezzature	euro	0
- Mobili ufficio	euro	10.831
- Macchine ufficio elettroniche	euro	23.346
- Impianti	euro	900
TOTALE	euro	35.077

- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: € 14.000,00**

Sono costituite da:

- partecipazioni € 8.000,00. Il valore si riferisce alla partecipazione nella EMO Servizi Srl di cui si conferma il valore iscritto a bilancio.
- Titoli € 6.000,00. Trattasi di buoni del tesoro poliennali di cui si conferma il valore nominale.

- **CREDITI VERSO TERZI: € 502.731,20**

Il valore si riferisce ai crediti verso ATS per euro 156.098,15, interamente incassati alla data di redazione della presente perizia, a crediti verso Avis Provinciali e Comunali per euro 343.913,05 ed a crediti diversi per euro 2.720,00.

- **DISPONIBILITA' LIQUIDE: € 1.699.086,00**

Il valore rappresenta la liquidità che la società possiede alla data di riferimento della perizia depositata su conti correnti bancari.

- **RATEI E RISCONTI ATTIVI: € 23.492,80**

Il valore si riferisce a parte di contributi da ricevere da regione Lombardia per progetti promossi dall'associazione.

TOTALE DELL'ATTIVO € 2.274.387,99

PASSIVITA'

- **DEBITI V/TERZI: € 1.768.198,30**

Il valore si riferisce a debiti verso Avis Comunali, Provinciali e Nazionale.

- **DEBITI V/FORNITORI: € 37.694,45**

Il valore si riferisce a debiti verso Fornitori per fatture ricevute fino al 30.06.2022.

- **DEBITI V/ERARIO: € 4.791,93**

Il valore si riferisce a debiti verso erario per ritenute.

- **DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA: € 6.775,11**

  Il valore si riferisce al debito nei confronti dell'INPS.

- **DEBITI DIVERSI: € 48.248,44**

Il valore si riferisce a debiti per ritenute sindacali, a debiti per carte di credito, a debiti nei confronti dei dipendenti ed a quanto accantonato a titolo di oneri differiti relativi al personale dipendente al 30.06.2022 per euro 46.002,98.

- **FONDO TFR: € 90.085,24**

Il valore si riferisce al fondo TFR maturato al 31.12.2021 per euro 81.588,49 ed all'importo di euro 8.496,75 accantonato al 30.06.2022 a titolo di TFR maturato e di quota di rivalutazione come da prospetti contabili.

- **FONDI SPESE FUTURE: € 26.676,90**

Il valore si riferisce ai fondi accantonati nel corso degli esercizi per futuri progetti.

- **RATEI E RISCONTI PASSIVI: € 200.519,40**

Trattasi del risconto delle quote associative imputate a bilancio per l'intero esercizio 2022.

TOTALE DEL PASSIVO € 2.182.989,77

PATRIMONIO NETTO € 91.398,22, arrotondato a € 91.000

il valore è dato dalla differenza delle attività e delle passività.

In conclusione, in relazione a tutto quanto sopra esposto, sulla base dei riscontri contabili e dei diversi accertamenti effettuati, la situazione patrimoniale della AVIS Regionale Lombardia alla data del 30.06.2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e del D.M. 15.09.2020 n. 106, si riassume, nel prospetto che segue:

Sintesi dei principali dati patrimoniali della AVIS Regionale Lombardia alla data del 30.06.2022

Attività	30.06.2022
Imm. Nette	
Imm. immateriali	
Imm. Materiali	35.077
Imm. Finanziarie	14.000
Att. Circolante	
Crediti v/terzi	502.731
Disponibilità liquide	1.699.086
Ratei e risconti	23.493
Totale	**2.274.387**

Passività	30.06.2022
Debiti v/terzi	1.768.198
Debiti v/fornitori	37.694

Debiti tributari e verso enti previdenziali	11.567
Debiti diversi	48.248
Fondo tfr	90.085
Fondi accantonamento	26.677
Ratei e risconti	200.519
Totale	**2.182.989**

Patrimonio netto: attività – passività (2.274.387-2.182.989) = 91.398 arrotondato a 91.000=

La valutazione del patrimonio

Tutto ciò premesso e ritenuto, la sottoscritta

STIMA

Il valore complessivo del patrimonio netto della AVIS Regionale Lombardia con sede in Milano, Largo Volontari del Sangue n. 1 alla data del 30.06.2022 in **euro 91.000 (novantunomila)**

Bergamo, 25 ottobre 2022

In fede

Emanuela Plebani
Firmato: EMANUELA PLEBANI

REPERTORIO N. 42231

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di ottobre.

- 27 ottobre 2022 -

In Bergamo, nel mio studio in Via Monte Grappa n.7.

Avanti a me Avv. **FRANCESCO LUIGI PATANÈ**, Notaio in Bergamo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bergamo,

è presente la signora:

PLEBANI EMANUELA, commercialista, nata a Calcinate (BG) l'1 maggio 1972, residente a Ghisalba (BG) in Via Brescia n. 11/B, codice fiscale PLB MNL 72E41 B393J, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Bergamo con il n.1198/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 128975, titolare della carta di identità elettronica n. CA67331ES rilasciata il 31 luglio 2019, valida fino all'1 maggio 2030.

La comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la perizia di stima che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n.1666.

Aderendo alla richiesta, ammonisco la comparente sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

La comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di avere redatto la perizia che precede al solo scopo di far conoscere la verità".

Di questo verbale, scritto a norma di legge e di regolamento da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione, ho dato lettura alla signora intervenuta che, a mia domanda, dichiara di approvarlo e in conferma con me lo sottoscrive.

Firmato: EMANUELA PLEBANI

FRANCESCO LUIGI PATANÈ Notaio (Sigillo)

* * * * *

Firmato: OSCAR BIANCHI - FRANCESCO LUIGI PATANÈ Notaio (Sigillo)

****

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art.22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 - art.68 ter, Legge Notarile 16 febbraio 1913, n.89)
In carta libera ai sensi dell'art.82, commi 3 e 5, del CTS.

Io sottoscritto Avv.**FRANCESCO LUIGI PATANÈ**, Notaio in Bergamo, iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, certifico che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale (formato in origine su supporto cartaceo) regolarmente sottoscritto e conservato tra gli atti a mia raccolta.
Si rilascia, con apposizione della mia firma digitale.

Bergamo, Via Monte Grappa n.7, tre novembre duemilaventidue.